



## Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economia e Finanza del 20 aprile 2023

Il giorno 20 Aprile 2023, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del Corso di Studi di Economia e Finanza con il seguente ordine del giorno:

1. Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti e Consiglio di Corso di Studio) - II semestre a.a. 2022/2023
2. Presentazione offerta formativa a.a. 2023/2024
3. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Andrea Polo	Direttore del Corso di Studi
Pietro Reichlin	Coordinatore PhD in Economics
Eugenio Gaiotti	Ex Capo del Dipartimento di Economia e Statistica Banca d'Italia
Fabiana Lucarelli	Territorial Development Unicredit Spa
Alessio Miranda	Country Manager / CEO ING Italia
Rosa Sangiorgio	Head of Responsible Investing Pictet
Saverio Massi Benedetti	Executive Board Member P&G SGR Spa
Matteo Caruso	Program Manager del Corso di Studi

### Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti e Consiglio di Corso di Studio) - II semestre a.a. 2022/2023

Il prof. Polo ha aperto la seduta alle ore 17:30 e ha introdotto i punti all'ordine del giorno. Inizia recapitolando brevemente quanto emerso dall'incontro con gli studenti del corso di studi.

In tale riunione sono emerse sovrapposizioni orarie tra i corsi elettivi che risultano di complessa risoluzione, dato che gli insegnamenti elective sono spesso condivisi da più track e/o CdS rendendo talvolta impossibile trovare degli slot orari che rispecchino le esigenze di tutti gli studenti.

Un'altra criticità riscontrata da alcuni studenti riguarda l'estrema difficoltà nello svolgere uno **stage** in Banca d'Italia, dovuta alle policy di recruiting di tale istituzione e confermata anche dai professional durante un evento organizzato in Luiss. Il prof. Polo ha riconosciuto il fatto che ottenere tirocini nel settore pubblico sia un problema ed ha espresso la volontà di lavorare per creare connessioni e sinergie, per quanto possibile trattandosi di un ente pubblico.

Un altro problema evidenziato è rappresentato dalle discrepanze tra gli esercizi trattati durante i corsi di Microeconomics e Mathematical Methods e quelli presenti negli esami finali. Il prof. Polo ha sottolineato che la scelta delle modalità di valutazione spetta al docente.

È inoltre emerso come l'insegnamento di Mathematical Methods richieda una preparazione maggiore rispetto ai CFU previsti per l'insegnamento.

Il prof. Polo ha preso nota di questi **feedback** e ha espresso l'intenzione di affrontare tali problemi con i docenti.

Passando quindi all'esito del Consiglio di Corso di Studio, il prof. Polo ha discusso dell'introduzione del nuovo modello formativo **Fully Enquiry Based**, il quale prevede un appello unico per la prova finale, che contribuirà al massimo per il 30% alla valutazione complessiva, lasciando all'esito delle prove intermedie e alle altre modalità di valutazione in itinere il restante 70% della valutazione.

La suddetta quota del 30% ha fatto registrare qualche dubbio da parte del corpo docente, che pure ha evidenziato come potenzialmente problematica anche la conservazione della valutazione ottenuta durante il corso per gli appelli di **retake** successivi.

Alcuni docenti hanno, poi, espresso delle perplessità riguardo alla didattica partecipativa e all'inserimento di apposite domande riguardanti il nuovo modello didattico all'interno del questionario di valutazione della didattica. Sono state, inoltre, sollevate preoccupazioni sulla riduzione della durata della sessione d'esami e sul carico di lavoro degli studenti.

Si è discusso, infine, anche della possibilità di prevedere un margine di flessibilità nell'applicazione del nuovo modello formativo e dell'efficacia delle lezioni **online** con classi sdoppiate.

Il prof. Polo si è impegnato a confrontarsi con prof.ssa Romani per affrontare queste problematiche e si è mostrato ottimista in merito allo sdoppiamento delle lezioni **online** ed all'aumento della percentuale di valutazione determinata dalla prova finale d'insegnamento.

### Presentazione offerta formativa a.a. 2023/2024

Il prof. Polo passa ad illustrare l'offerta formativa del CdS per l'a.a. 2023-2024. Evidenzia innanzitutto come per quest'anno accademico il CdS abbia subito una modifica di ordinamento che ha riguardato principalmente:

- La costituzione del percorso RoME (erogato in collaborazione con EIEF) come track a sé stante.
- Il rebranding del track da Economics ad Applied Economics.
- L'adozione del modello didattico Fully Enquiry-Based e l'introduzione delle attività curriculari GAPI e GAP2.
- La riduzione dei crediti di alcuni insegnamenti, passati da 8 a 6 CFU per poter procedere con l'inserimento di nuovi corsi e laboratori, in risposta alle richieste portate avanti all'interno dello stesso Comitato di indirizzo,
- La riformulazione dei profili professionali previsti approfondendo le funzioni, competenze associate alle funzioni e sbocchi professionali per ciascuno dei profili di uscita.

Per il **major** in Finance, le innovazioni riguardano principalmente le tematiche di **fintech**, avendo introdotto l'esame Blockchain Technology and Fintech.

Per quanto riguarda il **major** in Applied Economics, è stato invece introdotto l'insegnamento Games and Network, un corso di matematica applicata alla teoria dei giochi. È stato sottolineato, inoltre, che all'interno della **major** sono affrontate anche tematiche relative a politiche non convenzionali e cambiamenti climatici, con particolare focus sul tema dell'energia, con l'insegnamento di Central banking: Unconventional Policies and Climate Change.

Entrambi questi corsi sono di nuova introduzione e saranno obbligatori.

Nel **major** di Banche e Intermediari Finanziari sono stati introdotti i due corsi obbligatori di Fintech e Cryptovalute e di Finanza Sostenibile. Tra gli insegnamenti elettivi, invece, sarà possibile scegliere anche il corso di Machine Learning.

La dott.ssa Lucarelli interviene, suggerendo di permettere agli studenti di scegliere come corsi elettivi degli insegnamenti che sono obbligatori in altri track.

Il prof. Polo concorda con questo suggerimento e ne verificherà con gli uffici competenti la fattibilità.

Il dott. Gaiotti chiede se le tematiche di politica monetaria vengano affrontate nel **major** di Applied Economics e, in caso, se vengano trattate prima dei corsi sulle politiche non convenzionali.

Il prof. Polo risponde che il programma del corso di Advanced Financial Economics dovrebbe contenere dei cenni alla politica monetaria. Esiste invece un insegnamento specifico di Teoria e Politica Monetaria, che però viene offerto solo nel **major** di Banche e Intermediari Finanziari.

Sul punto interviene anche il prof. Reichlin, riferendo come il corso di Advanced Financial Economics, tenuto dal prof. Marzioni, sia incluso nell'area disciplinare di Macroeconomics, risultando molto flessibile nei contenuti, al punto da poter includere elementi di politica monetaria più ampi, e tale da poter compensare la mancanza di un corso **ad hoc** su tali argomenti. Si tratta di un insegnamento obbligatorio per gli studenti di Applied Economics mentre gli studenti del major RoME hanno la possibilità di sceglierlo tra elettivi all'interno dell'EIEF.

Il prof. Reichlin riferisce, infine, che il corso di Advanced Macroeconomics da lui tenuto, sebbene affronti le relazioni tra finanza e macroeconomia, non approfondisce la sfera afferente alla politica monetaria.

La dott.ssa Lucarelli interviene sul punto, sottolineando come la trattazione di elementi di politica monetaria siano utile anche in settore differenti rispetto a quello pubblico-istituzionale, specialmente se afferente all'alveo finanziario.

Il prof. Polo concorda e si confronterà quindi con il prof. Marzioni, docente di Advanced Financial Economics, al fine di inserire elementi di politica monetaria in tale insegnamento.

La dott.ssa Lucarelli chiede quindi se quando si parla di politica monetaria si faccia riferimento anche agli strumenti utilizzati.

Il dott. Gaiotti conferma, riferendo che nell'insegnamento offerto a Banche e Intermediari Finanziari vengono affrontati sia la teoria che gli strumenti della politica monetaria, al fine di fornire una solida base nell'ambito dell'economia pubblica.

Il prof. Reichlin aggiunge che in passato il corso di Teoria e Politica Monetaria era tenuto dal prof. Porchia. In quel periodo veniva incluso nel programma anche il contesto della macroeconomia globale, con una trattazione specifica degli aspetti internazionali e delle crisi finanziarie. Ancora, si sottolinea come possa essere opportuno mantenere un approccio che comprenda sia la macroeconomia globale che una parte di politica monetaria classica e i suoi strumenti.

Il dott. Gaiotti chiede quindi se il corso di Teoria e Politica Monetaria offerto a Banche e Intermediari Finanziari del prof. Di Giorgio possa essere offerto anche agli studenti delle **majors** di Applied Economics e Finance.

Il prof. Reichlin lo esclude, riferendo che non è possibile offrire il corso del prof. Di Giorgio in italiano a studenti iscritti ad un percorso in lingua inglese.

Il prof. Polo precisa che nella **major** di Finance non è mai stato incluso un insegnamento specifico di politica monetaria. In passato, tali contenuti venivano inclusi nell'insegnamento di International Finance, quando il docente era il prof. Benigno. Quindi, il prof. Polo coinvolgerà il prof. Traficante, attuale docente di International Finance, al fine di ampliare la parte di politica monetaria già presente in tale corso, facendo auspicabilmente riferimento anche agli elementi principali contenuti del corso del prof. Di Giorgio.

Anche il prof. Massi Benedetti concorda con la richiesta di includere principi di politica monetaria nella **major** di Finance.

Passando ai corsi a scelta, il prof. Polo evidenzia come tra le altre attività, in particolare, il Rotman Trading Lab ed il laboratorio di Algorithmic Trading, tenuti dal prof. Barone, abbiano avuto un grande successo e seguito da parte degli studenti. Ha poi sottolineato che l'inclusione del corso Ethical Standards and Practices in Finance ha portato ad importanti accreditamenti internazionali del Corso di laurea. Nel campo del **fintech** si è deciso, invece, di mantenere un approccio seminariale. Inoltre, sono stati introdotti i corsi di Corporate Governance e Corporate Finance basati sulla pratica e di Bloomberg, che hanno riscosso grande successo e sono stati sdoppiati in due classi.

La dott.ssa Sangiorgio chiede come mai sia stata scelta Bloomberg e non ad esempio la piattaforma Reuters. Il prof. Polo risponde che Bloomberg è la piattaforma più diffusa e utilizzata nel settore finanziario. Il dott. Massi Benedetti ha confermato questa affermazione.

Sempre con riferimento ai corsi elettivi, viene evidenziato come l'insegnamento di Experimental and Behavioural Economics sia fondamentale per il settore di behavioural finance.

La dott.ssa Sangiorgio chiede se nel corso di Sustainable Finance si tratti anche dei diversi data providers in funzione dei diversi asset classes (es. specificità ESG).

Il prof. Polo risponde che al momento non può fornire dettagli precisi in quanto i corsi saranno tenuti nell'a.a. 2024-2025 ma si informerà con il docente che terrà il corso. Ad oggi è a conoscenza del fatto che saranno affrontati argomenti riguardanti la finanza sostenibile e che una delle parti sarà tenuta dal prof. Morelli, mentre l'altra metà verrà svolta da una rappresentante della World Bank. Il prof. Polo concorda sulla necessità di considerare l'eterogeneità dei diversi fornitori e chiederà quindi delucidazioni ai suddetti docenti.

Il prof. Polo introduce un nuovo argomento, ovvero il problema del divario tra il livello di matematica richiesto nel primo anno (primo semestre) del corso di studi e la preparazione matematica delle matricole. In passato, il rigore della preparazione matematica richiesta per poter frequentare Economia e Finanza ha sempre rappresentato un punto di forza, trovando poi un riscontro positivo da parte degli **employers**. In tempi più recenti si è però notato che la gran parte degli studenti rimanda il sostenimento dell'esame di matematica alla fine del secondo anno per cui si è reso necessario effettuare una riflessione sul livello richiesto in ingresso.

Per affrontare questo problema, sono state avviate diverse iniziative.

In primis, sono in corso di organizzazione e svolgimento degli appositi tavoli di lavoro specifici per ciascuna **major**, al fine di adattare i programmi degli insegnamenti di area matematica in funzione di ciò che è utile agli insegnamenti successivi, tenendo conto delle specificità di ciascun track. Infatti, in un corso di studio che ha come **focus** la finanza e l'economia applicata, la matematica deve essere studiata ed utilizzata in modo strumentale. I docenti di matematica non intendono abbassare la qualità del loro insegnamento ma sono disponibili affinché la materia sia funzionale agli insegnamenti successivi.

In secondo luogo, non potendo introdurre precorsi obbligatori per colmare tale **gap**, a causa di specifiche disposizioni ministeriali, si è cercato di fornire delle risorse **online** agli studenti al momento dell'immatricolazione già negli scorsi anni accademici. Tali materiali sono stati scarsamente utilizzati, probabilmente a causa dell'eccessiva quantità degli stessi (circa 20 "pillole" che coprivano argomenti come matematica, statistica, probabilità, microeconomia, ed altro). Per i nuovi immatricolati si è, quindi, proposto di ridurre il materiale e concentrarsi su due dispense fondamentali utilizzate dai migliori docenti nel mondo (es. MIT). Queste dispense saranno comunicate dai docenti di area entro giugno e, durante l'accoglienza delle nuove matricole, saranno segnalate dal prof. Polo come indispensabili. In questo modo gli studenti saranno consapevoli del fatto che devono affrontare solo pochi argomenti ma che questi dovranno essere consolidati prima dell'inizio delle lezioni in modo puntuale.

Il prof. Polo, sempre rispetto al livello delle matricole, riconosce l'esistenza di un divario tra gli studenti provenienti dal corso di laurea in Economics and Business della Luiss e quelli provenienti da altri corsi sia Luiss che di altri atenei. Questi ultimi, in particolare, sostengono di aver dimenticato i contenuti matematici, in quanto generalmente impartiti al primo anno primo semestre della laurea triennale. Si discute perciò se sia possibile migliorare il livello di selezione in ingresso, sebbene ciò dipenda anche dal numero di domande di ammissione ricevute.

Il dott. Gaiotti chiede se tali preoccupazioni riguardino solo il livello di soddisfazione degli studenti o se ci siano problemi di abbandono del corso.

Il prof. Polo risponde che il numero di studenti immatricolati che il secondo anno non prosegue gli studi nel CdS è esiguo. Inoltre, nel post-laurea ad oggi i risultati di Economia e Finanza sono stati molto positivi: il 98% degli studenti trova lavoro entro il primo anno dalla laurea e tale **performance** è la migliore registrata in Luiss.

Allo stesso tempo, il fatto che molti studenti affrontino l'esame di matematica alla fine del secondo anno è una problematica che non può essere ignorata, soprattutto perché non si registrano situazioni analoghe per nessun altro insegnamento.

La dott.ssa Lucarelli ritiene che i tavoli di coordinamento illustrati prima dal prof. Polo saranno sicuramente importanti al fine di individuare gli argomenti realmente utili agli studenti negli insegnamenti successivi e potrebbero in parte risolvere la problematica evidenziata.

Il prof. Polo riporta, quindi, un altro elemento del nuovo modello formativo **Fully Enquiry Based**, ovvero il potenziamento della metodologia di ricerca, che va ad aiutare gli studenti anche nello svolgere la tesi di laurea. Tali attività verranno inserite all'interno dell'insegnamento di Econometria, dureranno circa due settimane e prevederanno l'organizzazione di gruppi di lavoro che svolgeranno, al termine dell'attività, una breve tesina, andando così a sviluppare abilità di ricerca.

Il prof. Polo passa poi ad introdurre i dati elaborati dal Program Manager circa il salario d'ingresso, richiesti nella precedente riunione del Comitato di Indirizzo.

Il primo dato macroscopico è che il salario dei nostri laureati impiegati all'estero è pressoché doppio rispetto a quello dei laureati impiegati in Italia.

Ciò potrebbe anche essere in parte imputabile al fatto che gli studenti che trovano impiego all'estero sono spesso quelli più brillanti e che, in quanto tali, possono ambire a posizioni di maggior prestigio.

La dott.ssa Lucarelli, pur concordando con quest'ultimo rilievo, afferma che la disparità salariale tra l'Italia e l'estero risulta essere una triste costante nel tempo.

Anche gli altri membri del Comitato concordano, evidenziando come in alcuni casi, come ad esempio a Zurigo, i salari siano anche tre volte superiori a quelli italiani.

Rispetto alla tipologia di impieghi, il prof. Polo fa notare come i laureati in Economics spesso lavorano presso la Banca Centrale Europea (ECB), registrando il più alto salario tra i nostri laureati, mentre la dott.ssa Lucarelli rileva che all'estero molti laureati lavorano anche nel settore della consulenza e del **corporate** ed **investments banking**.

Sempre in ambito consulenza, il prof. Polo evidenzia che i nostri laureati trovano impiego maggiormente presso le piccole compagnie di consulenza.

Infine, la dott.ssa Sangiorgio suggerisce di aumentare il numero di rispondenti di tali indagini al fine di avere un dato sempre più affidabile.

In conclusione, il prof. Polo sottopone ai presenti un questionario sull'offerta formativa e gli sbocchi professionali del CdS, il cui esito è disponibile in calce al presente report.

#### **Varie ed eventuali**

Non essendo emersi ulteriori elementi di discussione, il Direttore ringrazia tutti i presenti per i preziosi contributi.

La riunione si conclude alle ore 18.30.

A seguire si inserisce il report delle consultazioni tenute con le parti sociali.

## MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Alla luce dell'offerta formativa del Corso di Studio, attraverso l'analisi delle sezioni della SUA-CdS, con particolare riferimento a: profili professionali, obiettivi formativi, aree disciplinari di apprendimento, competenze trasversali, metodi didattici utilizzati, insegnamenti previsti, opportunità di tirocinio/stage, profilo del laureato, sbocchi professionali o prosecuzione a livelli successivi.

Domanda	Risposte
I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	<p>I profili e gli sbocchi professionali rispondono pienamente alle potenzialità occupazionali dei laureati.</p> <p>Il dott. Miranda e il dott. Gaiotti concordano, in particolare, sull'enfasi crescente su data analytics, matematica e programmazione IT.</p>
Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio?	<p>I membri del Comitato di Indirizzo confermano che gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono chiaramente descritti all'interno dell'offerta formativa.</p> <p>Il dott. Gaiotti aggiunge come si potrebbe dar maggior enfasi alle "conoscenze a livello avanzato in campo economico" ed alla "formazione di capacità di elaborazione autonoma e giudizio".</p>
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	<p>I membri del Comitato di Indirizzo confermano la coerenza tra le figure professionali ed i risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Il dott. Gaiotti aggiunge che tra gli obiettivi formativi specifici, per coerenza con il profilo dell'Economista, si potrebbe dare enfasi crescente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione attiva dello studente;</li> <li>- l'elaborazione autonoma;</li> <li>- l'attitudine al pensiero critico.</li> </ul>
Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo?	<p>I membri del Comitato di Indirizzo confermano che il profilo del laureato è ben delineato sotto gli aspetti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze attese.</p> <p>Il dott. Gaiotti aggiunge che tra le "competenze associate alla funzione" del profilo di Economista si potrebbe collocare anche la Capacità di ricerca autonoma.</p>
L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi?	<p>I membri del Comitato di Indirizzo confermano la coerenza dell'offerta e dei percorsi con gli obiettivi formativi.</p> <p>Il dott. Gaiotti suggerisce di estendere il corso di Teoria e Politica Monetaria, attualmente previsto per la major di Banche e Intermediari Finanziari, anche al major di Applied Economics.</p>



Vi sono ulteriori profili professionali che possano rispondere alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati oltre a quelli previsti dal CdS?	Il dott. Miranda segnala come l'evoluzione sulle conoscenze della gestione dati e la tecnologia dovrà continuare, insieme al mantenimento degli alti standard delle conoscenze matematiche. Oltre a ciò, i membri del Comitato di Indirizzo non hanno suggerimenti in merito ad ulteriori profili professionali.
Vi sono degli ulteriori suggerimenti (es.: attività formative disciplinari o trasversali, ecc.) che si ritenga opportuno fornire?	Il Comitato d'Indirizzo non individua particolari suggerimenti. Il dott. Gaiotti specifica come l'implementazione del nuovo modello didattico sarà fondamentale, così da rendere gli studenti maggiormente protagonisti, migliorando la capacità di produrre ricerca indipendente.

## MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE MONITORAGGIO

Alla luce della Scheda di Monitoraggio Annuale predisposta dal Gruppo di Riesame del Corso di Studio, con particolare riferimento a:

- indicatori di approfondimento Soddisfazione e Occupabilità e KPI di Ateneo
- indagine Laureati riguardante il livello di soddisfazione dei risultati di apprendimento conseguiti
- sezione C della SUA-CdS riguardante i Risultati della Formazione

Domanda	Risposte
Eventuali ulteriori interventi correttivi che si ritiene di dover suggerire oltre a quelli già riportati nella SMA	Il dott. Gaiotti ritiene che le modifiche dei corsi di metodi matematici ed il maggior coordinamento con le esigenze degli insegnamenti di ogni singolo track possano essere utili tanto alla motivazione degli studenti quanto alla qualità della formazione complessiva. È però considerato importante che ciò avvenga senza indebolire troppo il percorso di formazione. Per evitare il rischio, menzionato durante la riunione, che l'esame di metodi matematici sia sostenuto tra gli ultimi esami, si potrebbe pensare quindi di renderlo propedeutico per gli esami del secondo anno.



## MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Alla luce dell'offerta formativa del Corso di Studio, attraverso l'analisi delle sezioni della SUA-CdS, con particolare riferimento a: profili professionali, obiettivi formativi, aree disciplinari di apprendimento, competenze trasversali, metodi didattici utilizzati, insegnamenti previsti, opportunità di tirocinio/stage, profilo del laureato, sbocchi professionali o prosecuzione a livelli successivi.

Domanda	Risposte
I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	Durante la riunione, il Comitato ha confermato che i profili professionali previsti per i laureati sono congruenti con le effettive opportunità occupazionali offerte dal mercato del lavoro, sebbene il laureato tendenzialmente preferisca approfondire la sua formazione teorico-pratica con un corso di studi magistrale.
Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio?	Il Comitato ha confermato che dalla SUA emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio. Infatti, le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Gli obiettivi formativi nonché i risultati di apprendimento attesi sono ben articolati e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS di Economia e Management.
Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo?	Le conoscenze, le abilità e le competenze attese sono descritte in modo chiaro e completo.
L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi?	Il Comitato concorda sul fatto che l'offerta ed i percorsi proposti risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS così come indicati nella SUA-CdS
Vi sono ulteriori profili professionali che possano rispondere alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati oltre a quelli previsti dal CdS?	Tutti i membri presenti del comitato d'Indirizzo ritengono che non vi siano ulteriori profili professionali oltre a quello previsto dal CdS, ovvero di Tecnico di gestione e amministrazione.
Vi sono degli ulteriori suggerimenti (es.: attività formative disciplinari o trasversali, ecc.) che si ritenga opportuno fornire?	Si ritiene opportuno potenziare, anche trasversalmente rispetto al singolo corso di studi, le competenze relative all'intelligenza artificiale. La tematica è molto attuale e la conoscenza potrebbe rilevarsi molto utile in tutti gli insegnamenti.



## **MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE MONITORAGGIO**

Alla luce della Scheda di Monitoraggio Annuale predisposta dal Gruppo di Riesame del Corso di Studio, con particolare riferimento a:

- indicatori di approfondimento Soddisfazione e Occupabilità e KPI di Ateneo
- indagine Laureati riguardante il livello di soddisfazione dei risultati di apprendimento conseguiti
- sezione C della SUA-CdS riguardante i Risultati della Formazione

### Domanda

### Risposte

Eventuali ulteriori interventi correttivi che si ritiene di dover suggerire oltre a quelli già riportati nella SMA

Il Comitato non individua ulteriori interventi correttivi all'infuori di quelli riportati nella SMA.